

Comunicato sindacale Cdr - Rsu

Noi scegliamo di far vivere Liberazione

Accordo sindacale in vigore da fine luglio stracciato, richiesta unilaterale di convocazione alla Regione per l'istanza di messa in cassa integrazione a zero ore di tutti i lavoratori, messa in ferie forzate per tutti dal primo gennaio. Di fronte all'ufficializzazione della posizione rappresentata al tavolo sindacale dalla Mrc, l'assemblea permanente unitaria di Liberazione ha reagito con una scelta netta. I lavoratori e le lavoratrici hanno deciso di continuare a lavorare comunque, tutti e tutte. Ovviamente sul sito, data la decisione irremovibile dell'editore di sospendere le uscite in edicola, decisione che le parti

sindacali hanno giudicato suicida e che ha causato la rottura del tavolo. La scelta dell'assemblea va intesa non come "volontariato", ma come una forma di lotta messa in atto da una redazione in occupazione. Una forma di lotta la cui durata è tutta nelle mani dei lavoratori stessi e della loro libera scelta. Commisurata ovviamente al concretizzarsi di una soluzione praticabile frutto dell'auspicato confronto sindacale. Gli obiettivi della presenza in redazione: difendere i posti di lavoro - tutti -, tenere vivo il giornale per i lettori, ottenere l'apertura di una vera trattativa.

>> 2

>> dalla prima

Il Cdr e la Rsu hanno comunicato questa decisione al direttore Dino Greco chiedendogli di condividerla. Il direttore ha accettato, manifestando alle rappresentanze sindacali il proprio appoggio all'occupazione in corso e la propria determinazione a proseguire il dialogo con la redazione. Una scelta che Cdr e Rsu hanno profondamente apprezzato. Rimarcando l'impegno a proseguire il dialogo quotidiano con la direzione, nonostante alcune perduranti difficoltà. L'ipotesi condivisa tra rappresentanze e direzione è che on line si trovino quindi dalla prossima settimana il sito web in attività, possibilmente potenziato, e un fac simile del giornale cartaceo sotto forma di pdf stampabili.

Il senso di responsabilità, il legame con i lettori, l'impegno costruttivo che guidano la nostra scelta di far vivere Libera-

zione vogliono essere una sollecitazione a un'analoga scelta di responsabilità da parte dell'editore.

Al governo Monti diciamo che davvero il tempo è finito e che le parole devono trasformarsi in fatti, subito. Non smetteremo di batterci e di impegnarci presso tutte le sedi istituzionali perché il soffocamento della nostra e di altre cento testate e con esse del pluralismo dell'informazione in Italia si interrompa. Stiamo mettendo in campo tutte le nostre energie, le stiamo facendo

circolare al massimo perché la nostra vertenza, che rischia di essere la prima di una lunga serie, concludendosi positivamente sia occasione per l'apertura di una pagina davvero nuova per l'informazione italiana.

il Cdr, la Rsu